

I VOSTRI SOLDI

In Gestione



**Fondi, Sicav, Fondi Pensione,
Gestioni Patrimoniali e Private Banking**

AL TOP

	Perf. % 12 mesi	Rating	Indice di rischio
Azionari internazionali			
Fonditalia Global	-0,39	C	11,25
BancoPosta Az Internaz	-2,04	B	16,47
Optima Az Internaz	-2,13	C	15,38
Arca 27	-2,30	C	15,33
PRIMA Geo Globale A	-3,15	C	14,86
Azionari Europa			
BG Focus Azionario	0,87	D	17,37
Allianz Azioni Europa T	-2,76	B	17,32
Eurom Total Return Flex 3	-3,25	B	2,84
Kairos Small Cap	-3,31	A	7,45
Allianz Azioni Europa L	-4,14	B	17,46
Azionari USA			
Investitori America	3,42	C	17,92
ANM Americhe	3,38	B	16,74
Pioneer Az America	1,93	E	17,75
Arca Az America	1,53	C	18,84
Optima Az America	1,29	C	18,89
Azionari specializzati			
Interf Int Sec New Economy	1,59	B	15,72
Eurizon Az Tecno Avanz	1,13	C	16,65
Optima Tecnologia	0,77	C	14,75
Interf Equity USA C Discret	-1,09	B	1,99
Fonditalia Euro Defensive	-2,71	C	19,84
Bilanciati			
NorVega Equilibrato	3,56	B	3,21
NorVega Dinamico	2,98	A	4,69
Bnl Protezione	1,04	B	3,27
Arca TE	-0,92	C	4,55
UBI Portafoglio Moderato	-1,32	A	4,00
Obbligazionari			
Interf Inflation Linked	8,04	D	4,28
Pioneer Ob Paesi Emerg Dist	7,63	E	5,46
Fonditalia Inflation Linked	6,97	D	4,29
PRIMA Fix Obb Globale	4,25	C	6,36
Interf Bond Glib Em Mkts	4,19	C	6,74
Monetari			
Fonderseil Reddito	1,70	E	1,89
NorVega Monetario A	1,08	D	1,26
Teodorico Monetario	0,81	C	1,00
Passadore Mon	0,68	C	1,06
Unibanca Monetario	0,64	C	1,09
Flessibili			
Agoraflex	4,25	C	9,83
Azimut Trend	1,88	C	21,02
Arca Rend Assoluto T3	0,44	B	2,44
Arca Rend Assoluto T5	0,18	B	4,77
Epsilon QReturn	-0,37	A	10,59

Fondi I gestori creano nuovi portafogli per guadagnare spaziando tra bond e azioni. Ecco i migliori comparti e le strategie vincenti

QUI IL BILANCIO È IN ATTIVO



di **Roberta Castellarin**
e **Paola Valentini**

Sempre più investitori preferiscono delegare ai gestori le scelte d'investimento anche nella ripartizione tra azioni e obbligazioni. Così riscoprono i fondi bilanciati e i flessibili che permettono al gestore di spaziare tra bond e borse. Con quali risultati? Negli ultimi 12 mesi il migliore fondo bilanciato moderato è stato Sarasin structured return fund che ha reso il 4,42%, confermando un ritmo di crescita del 4,3% annuo negli ultimi tre anni. Per il fondo gli investimenti in

titoli fisici fruttiferi non possono superare il 25%, questo significa che il fondo investe prevalentemente in obbligazioni tramite future. Segue in classifica Prima strategia Italia Alto Potenziale di Prima sgr con una performance del 4,32% e un rendimento negli ultimi tre anni del 5,94% all'anno. Mentre Julius Baer Multilabel Artemide ha reso a 12 mesi il 2,52%. Il fondo Prima Strategia Italia alto potenziale spicca anche nella classifica da inizio anno con una performance dell'1,3% contro una perdita del Ftse Italia All-Share di oltre il 29% e del -7% del benchmark di riferimento. Risultati di rilievo che evidenziano che la strategia del fondo di Prima sgr ha permesso di schivare il crollo del listino italiano e la débâcle dei titoli di Stato, visto che il comparto

ha un focus sull'Italia dove investe fino al 90% del portafoglio. Di questa parte il 70% circa è in azioni e per la parte restante è in obbligazioni corporate, titoli di Stato o liquidità. «Un'esposizione azionaria variabile e una gestione fortemente attiva hanno consentito di contenere i ribassi del mercato azionario e ottenere performance positive», spiega Samuele Chiodetto, gestore di questo fondo, «il cui portafoglio, in questa fase, è composto da società con elevata visibilità sulla crescita e ottima solidità patrimoniale». Questa parte viene protetta con i derivati quando il gestore pensa che il mercato possa stornare. Per una quota del 30% in portafoglio, Chiodetto mette invece in atto la strategia cosiddetta pair trade che punta alla decorrelazione cercando di sfruttare gli squilibri di valutazione tra i titoli. Spiega Chiodetto: «Attraverso il cosiddetto pair trade cerchiamo di sfruttare inefficienze valutative sui singoli titoli, comprando azioni che riteniamo sottovalutate e vendendo, tramite strumenti derivati, i titoli di società che consideriamo care in modo da guadagnare sul differenziale di rendimento. Questa pratica risulta utile in momenti di mercato ribassisti o laterali, in quanto è in grado di diminuire di molto il rischio e generare performance decorrelata dalla direzione del mercato». La parte restante del fondo è investita in cash o titoli di stato a breve scadenza. «Oggi il fondo ha una esposizione netta in azioni del 30%, il 30% di strategia pair trade, il 20% in debito sovrano e corporate bond, il resto è investito in strumenti di liquidità», aggiunge Chiodetto. Ma quest'anno l'esposizione netta in azioni è variata, a seconda dei momenti, dal 5 al 40% con una media del 20%. «Bisogna cominciare a convivere con la volatilità, guardando a prodotti più flessibili che consentono al gestore di aumentare e diminuire l'esposizione e, di

(continua a pag. 38)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE

LA CLASSIFICA DEI MIGLIORI FONDI BILANCIATI

BILANCIATI MODERATI	Rendimento		BILANCIATI FLESSIBILI	Rendimento	
	a 1 anno	a 3 anni*		a 1 anno	a 3 anni*
Nome del fondo			Nome del fondo		
Sarasin Structured Ret. Fund (Eur) B	4,42%	4,33%	Motus Sicav Mirabilis A	4,77%	-
PrimaStrategia Italia Alto Potenziale A	4,32%	5,94%	Agoraflex	3,37%	6,77%
JB Multilabel Artemide B	2,52%	-	NorVega Flessibile A	2,82%	1,69%
Nordea-1 Stable Return E	1,26%	5,80%	NorVega Rendimento A	1,79%	1,98%
NorVega Dinamico	1,12%	6,14%	Euromobiliare IF TR Flex 5 A	1,04%	14,9%
Eis Scudo A	0,78%	-	Parworld Etf Flexible Allocation C	0,69%	-
Carmignac Euro-Patrimoine	-0,01%	3,07%	Zest Global Macrotrend R	0,57%	-
Arca Rendimento Assoluto T3	-0,12%	4,13%	Eis Flexible Beta 1 I1	0,17%	-
Bny Mellon Global Real Ret. Eur A	-0,14%	-	AZ Fd1 Qprotection - AZ Fund A	-0,13%	0,07%
Atomo Sicav Dinamis Trend R Chf	-0,43%	-	CB-Accent Lux Crossinvest Bal. B	-0,30%	-

* Annualizzato

Fonte: Morningstar - Dati disponibili al 28 novembre 2011 al lordo dell'imposta sul capital gain

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

(segue da pag. 37)

conseguenza, di sfruttare strategie che non sempre hanno correlazione con il mercato», spiega il gestore di Prima. Ma quali le prospettive dei mercati? «Rimane la preoccupazione per un possibile rallentamento economico con cui molto probabilmente dovremo fare i conti nella prima metà del 2012. Ma le prossime due settimane saranno decisive per la risoluzione temporanea dei problemi in Europa e per dare quindi spunto rialzista ai mercati», conclude Chiodetto.

Mentre nella classifica a un anno dei fondi bilanciati flessibili al primo posto si trova Motus sicav Mirabilis di Lemanik con un +4,77%. Al secondo posto si trova Agoraflex di Agora sgr, che a 12 mesi ha una performance del 3,37% e a tre anni ha un rendimento annualizzato del 6,77%. «La politica d'investimento del fondo si ispira ai criteri del ritorno assoluto e dell'adeguata remunera-

Anthilia flessibile con black

Anthilia punta su un super flessibile. La società di gestione indipendente ha lanciato Anthilia Black, un nuovo fondo flessibile che utilizza una modellistica quantitativa. Il nuovo comparto Ucits IV della sicav lussemburghese Planetarium è un fondo managed futures, che opera sugli indici dei principali mercati azionari, sui mercati obbligazionari europei e Usa e sulle valute. L'obiettivo è quello di offrire ai clienti un prodotto decorrelato dai mercati. Anthilia Black nasce come risultato di due anni di ricerca del team quantitativo di Anthilia Capital Partners con il contributo di profili specializzati su modellistica matematico-statistica e risk management, sotto la supervisione di Massimiliano Orioli e Daniele Colantonio. Lo stile di gestione riserva particolare attenzione al controllo dei rischi ed alla massima liquidabilità degli attivi in portafogli. La strategia è stata testata per scoprire come si sarebbe comportata negli ultimi quattro anni, tra i più difficili nella storia dei mercati dal dopo guerra e si è rivelata efficace sia in fase di mercati direzionali, come nel biennio 2008-2009, sia nel caso di mercati laterali, come quelli visti negli ultimi due anni.

razione del rischio. Nel portafoglio vengono immesse solamente attività finanziarie ove sia elevato il rapporto tra rendimento atteso e rischio, indipendentemente dall'inclusione o meno delle stes-

se nei comuni indici azionari o obbligazionari», dicono da Agora sgr. Segue in classifica Norvega flessibile con un risultato a 12 mesi del 2,82%. (riproduzione riservata)

Formula antirischi austriaca

Raiffeisen riorganizza l'offerta di fondi comuni per focalizzarsi sulle reti di promotori finanziari e di private banking. «Nel corso dell'ultimo anno abbiamo rivisto prodotti e prezzi per servire al meglio il canale retail», spiega Donato Giannico, country head per l'Italia di Raiffeisen capital management, società austriaca che oggi colloca in Italia 39 fondi distribuiti attraverso accordi con circa 150 controparti compresi i nuovi accordi con le reti di private banking di Banca popolare dell'Emilia-Romagna e Cassa di risparmio di Ravenna. Sul fronte dei prezzi sono state introdotte classi ad hoc per i fondi collocati dai promotori con commissioni di gestione più elevate. «Un intervento effettuato per essere in grado di retrocedere alle reti le commissioni», spiega Giannico. Il ritocco delle commissioni è stato realizzato, in particolare, su 12 fondi obbligazionari Raiffeisen con l'avvio di nuove classi, di cui sette sono a distribuzione e sono state lanciate tra marzo e agosto 2011, mentre cinque sono ad accumulazione e sono sul mercato dal 2 novembre 2011. Tra le sette classi a distribuzione mensile, spicca il Raiffeisen obbligazionario fondamentale globale che, lanciato a marzo 2011, ha raccolto finora 145 milioni di euro. Il fondo investe in titoli di stato di Paesi solidi dal punto di vista dei fondamentali selezionati attraverso un modello di Raiffeisen. Un approccio differente rispetto a quello dei classici fondi obbligazionari governativi i quali selezionano i titoli di Stato in base alla capitalizzazione e quindi finiscono per esporsi maggiormente ai paesi più indebitati e oggi nel mirino. «Oggi è cruciale governare il rischio e la situazione è diventata complessa che con il fai-da-te non si riesce a controllare tutte le variabili in gioco. In quest'ottica si inserisce l'altro fronte sul quale abbiamo sviluppato l'offerta in Italia, ovvero quello dei prodotti bilanciati», aggiunge Giannico. A maggio Raiffeisen ha lanciato il fondo di fondi bilanciato flessibile 337 Strategic allocation master 1 che è il clone di un comparto dedicato agli investitori istituzionali. Che a un anno è in cima alla classifica Morningstar di categoria con un +5,2%. «Il fondo, a differenza dei classici bilanciati, alloca prima il rischio e poi sceglie le asset class», dice Giannico. È l'approccio risk parity che attribuisce a azioni e bond un peso che appalti rischi equivalenti al portafoglio. (riproduzione riservata)

Paola Valentini

Cassa lombarda all'attacco

Cassa lombarda si concentra sul private banking. «Dopo l'uscita dal capital market e la riorganizzazione aziendale, negli ultimi mesi abbiamo accelerato nella fase di sviluppo nella consulenza e nel wealth management e in questo secondo semestre stiamo avendo i primi segnali positivi», spiega Paolo Vistalli, direttore generale dallo scorso maggio di Cassa lombarda. La rifocalizzazione sul private banking come core-business attuata nell'ultimo anno si è realizzata anche con il reclutamento. «Stiamo lavorando in modo attivo nell'acquisizione di nuovi private banker perché il nostro modello sta diventando attraente in un momento in cui le banche tradizionali hanno altre priorità rispetto alla cura del cliente del private banking», aggiunge Vistalli. Da inizio 2011 la private bank ha assunto 11 dipendenti e dieci private banker di cui cinque nella nuova sede che Cassa lombarda ha aperto a Bergamo che si affianca al quartier generale e alla filiale di Milano e agli uffici di Roma. I primi risultati di questi sforzi si vedono già nei numeri di bilancio. Il risultato di gestione è passato dai -807 mila euro di fine settembre 2010 agli 1,7 milioni di settembre di quest'anno e per fine anno Cassa lombarda prevede di arrivare a quota 2,5 milioni. Quanto al numero di clienti, la private bank del gruppo Cofib della famiglia Trabaldo Tognola (cui in Svizzera fa capo la Pkb) è cresciuta dai 7.776 del 2008 agli attuali 8.281. Gli asset under management al 31 ottobre erano pari a 3,3 miliardi in aumento dai 2,5 del 2008 e dai 3,19 del 2009 anche grazie a una raccolta netta che da gennaio a ottobre è stata pari a circa 200 milioni. «Abbiamo anche migliorato il mix di prodotto con un aumento delle masse delle gestioni patrimoniali e dei fondi», aggiunge Vistalli. Alle gestioni fanno capo 438 milioni, dai 170 di fine 2008 e dai 141 di fine 2009. In aumento anche la componente fondi passata dai 372 milioni di fine 2009 agli attuali 502 milioni. «Stiamo rafforzando il modello di architettura aperta cercando nuovi accordi non solo con i grandi nomi dell'asset management ma anche società di nicchia che, tra l'altro, quest'anno sono quelle che ci stanno dando i risultati più soddisfacenti», aggiunge Vistalli. In crescita anche le polizze di private insurance per l'ottimizzazione fiscale nelle successioni, che oggi rappresentano il 2% delle masse. D'altronde anche l'assenza dell'imposta di bollo che di recente è stata rincarata è un elemento importante per lo sviluppo di gestioni, fondi e polizze che invece sono esenti. (riproduzione riservata)

Paola Valentini

**INSIEME
PER UN LAVORO
MIGLIORE.**



www.las.it



Dal 1976 abbiamo prodotto mobili per ufficio in grado di soddisfare le esigenze di tutti, coniugando sempre di più una maggiore qualità ad un costo sempre più competitivo. E ancora continuiamo a farlo, insieme a voi.

